

EX MUNICIPALIZZATE QUESTIONARIO DELL'OSSERVATORIO NORD-OVEST

Servizi, bocciati Tarsu e pulizia bus Promossi gli altri

Consensi per metro e acqua. Ghiglia critico: "Spesi inutilmente 100 mila euro"

EMANUELA MINUCCI

Due insufficienze (che stridono, però) nel bel mezzo di una pagella nel complesso sufficiente e migliorata rispetto agli anni scorsi. Se Torino fosse una ragazzina che va a scuola sarebbe rimandato a settembre in due materie: Tarsu (tassa raccolta rifiuti) troppo cara rispetto al servizio che garantisce, e mezzi pubblici scarsamente sicuri e dalla pulizia che lascia a desiderare. Due belle pecche, nel bel mezzo di un quadro decisamente confortante che racconta una città dove l'acqua ha un buon sapore, i monumenti sono ben illuminati, il metrò è un vanto per tutti, i bus non si fanno attendere troppo e le strade sono sufficientemente pulite.

E' questo il risultato della

settima ricerca «Customer satisfaction» dei servizi comunali relativa all'anno 2009 condotta dall'Agenzia per i Servizi pubblici locali del Comune di Torino diretta da Carlo Foppa. Il sondaggio (telefonico e costato circa 100 mila euro) è stato coordinato dall'Osservatorio del Nord-Ovest nell'autunno scorso, ma finanziato direttamente dalle ex municipalizzate. Sotto la lente: la distribuzione dell'energia elettrica, la gestione dell'illuminazione pubblica e dei semafori, la gestione degli impianti elettrici e termici degli edifici comunali, la distribuzione dell'acqua potabile, l'igiene urbana e i trasporti.

Ma scorriamo nei dettagli questa pagella in chiaroscuro. Partiamo dal rubinetto di casa: nell'ultimo anno sono diminuiti del 2% i consumatori di acqua

minerale, cresciuti del 5% quelli di acqua distribuita nelle case da Smat e del 3% coloro che bevono indifferentemente l'una o l'altra. Acqua che viene considerata limpida, inodore e priva di residui. Unica pecca: troppo calcare.

Passiamo a tram, bus e metrò. «Standing ovation» per il metrò che viene considerato più sicuro, pulito e comodo dei mezzi che corrono in superficie. Su bus e tram, invece, non di rado ci si sente insicuri: parecchi cittadini temono di subire molestie o essere vittime di borseggi. E passiamo all'illuminazione: i cittadini pensano che giardini pubblici, monumenti e strade siano valorizzati, con qualche differenza fra centro e periferie. Trascurabile il numero dei semafori guasti, mentre gli utenti intervistati si dividono esattamente a

metà nella valutazione dei tempi semaforici rispetto alle esigenze del traffico. Il servizio di igiene urbana ottiene la piena sufficienza (60%). Soddisfazione per la pulizia di strade e marciapiedi anche riferita a ogni singolo quartiere. Continua il gradimento verso il sistema di raccolta differenziata (78%), mentre viene ritenuto, come si è detto, ancora eccessivo il costo. Fra i meno soddisfatti dell'indagine, l'opposizione. Per la precisione An-Pdl, con Agostino Ghiglia che attacca: «Dopo aver minacciato di tagliare i fondi ai servizi essenziali, il Comune regala 100 mila euro all'Agenzia per i Servizi pubblici per un'indagine di "customer satisfaction"».

Affondo finale: «Ovviamente, nel solito stile mistificatorio "tutto va ben Madama la Marchesa"».



Viva l'acqua del rubinetto
L'88,7 per cento ritiene soddisfacente il sapore dell'acqua del rubinetto



Illuminazione pubblica
L'82% ritiene l'illuminazione delle strade e dei monumenti soddisfacente



Tarsu troppo cara
Il 58,6 per cento dei torinesi giudica eccessivo il costo del servizio



Tram sporchi e insicuri
Gtt migliora il voto in puntualità, ma peggiora alle voci pulizia e sicurezza

